

Occupazione e disoccupazione in Emilia Romagna nel I trimestre 2018

Documento di sintesi

12 giugno 2018

Quadro di insieme del mercato del lavoro regionale nel I trimestre 2018

In Emilia-Romagna il tasso di occupazione resta stazionario

I dati trimestrali rilasciati il 12 giugno da ISTAT evidenziano che nel primo trimestre 2018 il **tasso di occupazione regionale** è pressoché stazionario rispetto ad un anno prima, con un valore pari al 68,4%, il più alto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (69,9%) e la Valle d'Aosta (68,6%).

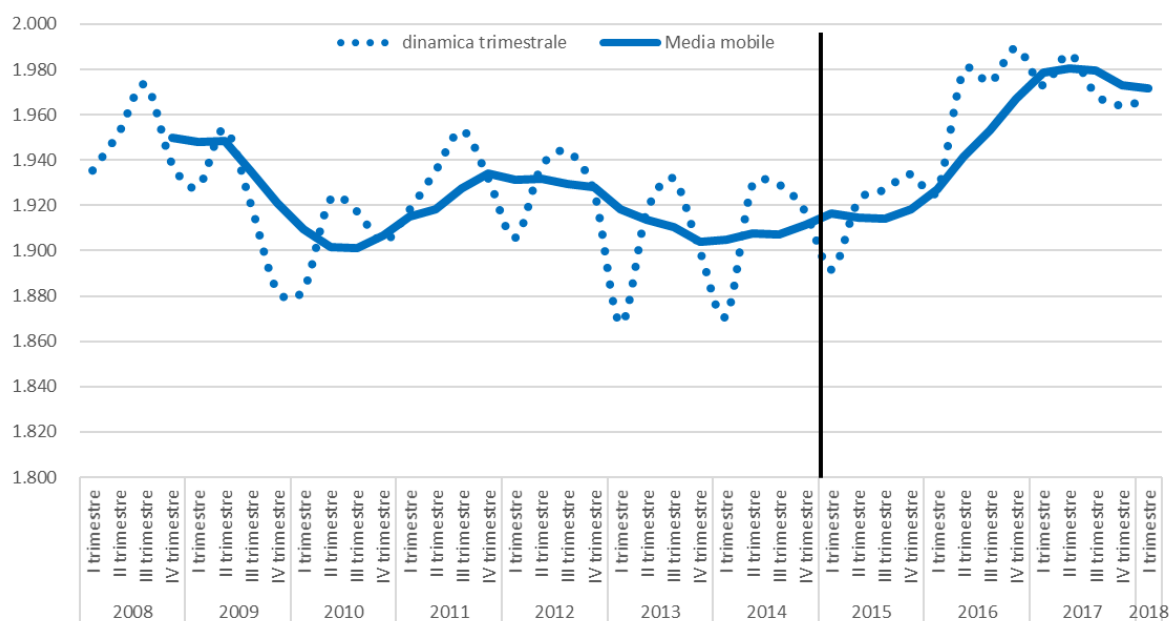
Gli **occupati regionali** sono stimati in circa 1.967 mila persone, con un incremento di +0,5% per gli uomini e un decremento dell'1,2% per le donne. Tale dinamica è il risultato di un aumento della componente di lavoro dipendente e una contrazione degli indipendenti, confermando il trend degli ultimi anni. A livello settoriale, emerge una crescita dello stock degli occupati nell'*Industria in senso stretto* e nel *Commercio, alberghi e ristoranti*.

La componente maschile ha un tasso di occupazione pari al 74,5% (+0,7 punti percentuali), mentre quella femminile ha un tasso del 62,3% (-0,5 punti percentuali).

Rispetto al primo trimestre 2015, il tasso di occupazione regionale è cresciuto di 2,9 punti percentuali, dal 65,5% al 68,4%, mentre gli occupati sono aumentati di 75,5 mila unità circa (+4,0%).

FIGURA 1. NUMERO DI OCCUPATI IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Continua a scendere la disoccupazione complessiva in regione

Il **tasso di disoccupazione** nel primo trimestre 2018 è pari al 6,5%, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2017. A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,3%).

Negli ultimi dodici mesi il tasso di disoccupazione si colloca in Emilia-Romagna sul valore medio del 6,4%, in contrazione rispetto al periodo aprile 2016-marzo 2017 (6,6%).

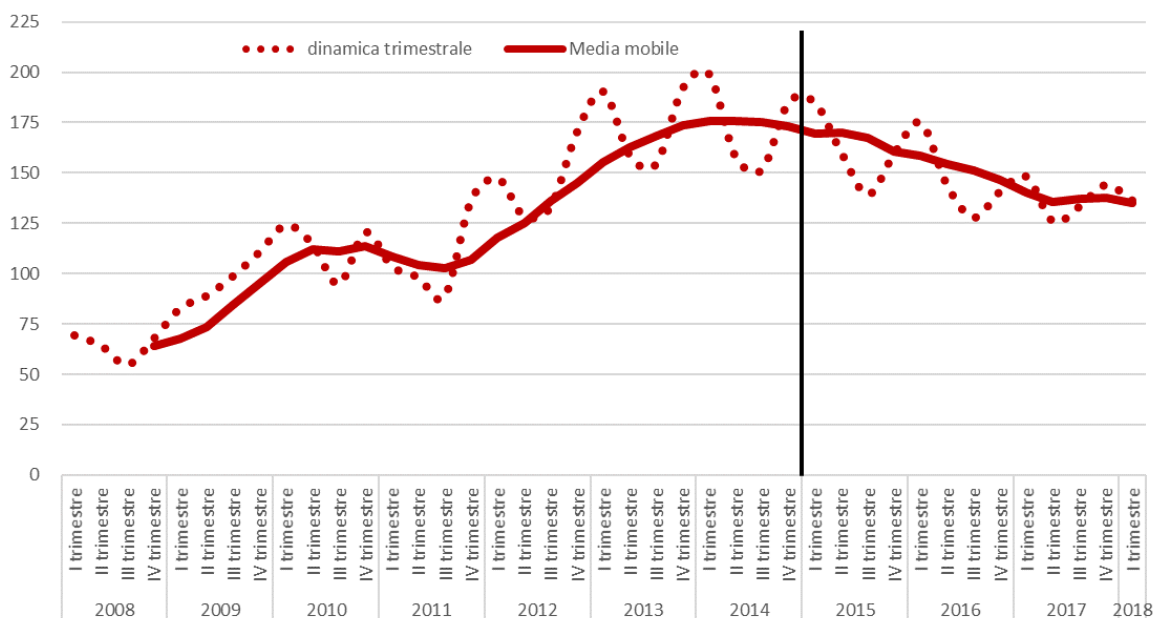
Le donne disoccupate nel primo trimestre 2018 sono pari all'8,1% (-0,1 punti percentuali in termini tendenziali) della popolazione attiva mentre gli uomini il 5,1% (-0,9 punti percentuali).

Nel primo trimestre 2018 le **persone in cerca di lavoro** sono 136 mila, con una contrazione rispetto ad un anno prima di 12 mila persone circa (-8,0%).

Rispetto al **I trimestre 2015**, si registra un calo della disoccupazione regionale del 2,4%, con 49 mila persone in cerca di lavoro in meno.

FIGURA 2. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Continua la ripresa del lavoro dipendente, trainata dall'industria e dai servizi

Sulla base dei dati derivanti dal *Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER)*¹, nel primo trimestre 2018, al netto dei fenomeni di stagionalità, si sono rilevate 244.876 attivazioni contro 236.600 cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, con un conseguente incremento congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti di +8.277 unità². Questa recente crescita del lavoro dipendente nelle unità locali delle imprese e delle istituzioni residenti in Emilia-Romagna, è la sintesi di una significativa variazione positiva nel *Terziario* (+4.192 posizioni in più nel settore *Commercio, alberghi e ristoranti* e +2.731 nelle *Altre attività dei servizi*) e nell'*Industria in senso stretto* (+1.117 posizioni lavorative incrementali), a fronte di un più modesto

¹ Il SILER archivia le Comunicazioni Obbligatorie (CO), il cui primo riferimento normativo è rappresentato dall'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, che rappresentano un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente.

² Le posizioni di lavoro dipendente sono misurate come saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti (rilevate attraverso le comunicazioni obbligatorie del SILER); come tale il saldo delle posizioni lavorative relativo ad un certo intervallo di tempo, rappresenta la variazione assoluta dello stock delle posizioni nello stesso arco di tempo. Si tenga conto, inoltre, che le posizioni di lavoro non corrispondono al numero degli occupati (teste), dal momento che un singolo lavoratore può essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente.

aumento nelle *Costruzioni* (+278 unità) e di una sostanziale invarianza (-41 unità) nel settore *Agricoltura, silvicoltura e pesca*. Come si evince dalla dinamica degli indici delle posizioni lavorative dipendenti nell'ultimo decennio, la ripresa del lavoro dipendente, avviatasi all'inizio del 2015, è tuttora pienamente in atto, trainata dalle attività manifatturiere e dal complesso dei servizi, mentre non si è ancora registrata una vera ripresa nelle costruzioni.

Positiva inversione di tendenza per il lavoro a tempo indeterminato e l'apprendistato...

Com'è noto, nel 2017, sembrava essersi esaurita la fase espansiva del lavoro a tempo indeterminato che aveva invece caratterizzato il biennio 2015-16. Nel primo trimestre 2018 si ritorna invece a registrare una crescita del lavoro su base permanente: le nuove 8.277 posizioni lavorative dipendenti sono infatti la risultante di ben +6.560 nuove posizioni a tempo indeterminato e nell'apprendistato e di altre +1.717 a tempo determinato e nel lavoro somministrato, come dati destagionalizzati. È particolarmente significativo il contributo dell'*Industria in senso stretto* alla recente crescita congiunturale delle tipologie contrattuali a tempo indeterminato (ben 2.215 unità, come dato destagionalizzato). Il lavoro intermittente che era tornato a crescere significativamente nel 2017, si presenta in calo nel primo trimestre 2018: -923 posizioni lavorative, come dato destagionalizzato.

... in particolare nel segmento giovanile del mercato del lavoro

Il segmento giovanile del mercato del lavoro regionale ha significativamente beneficiato di questa tendenza alla stabilizzazione contrattuale. Sebbene, nel primo trimestre 2018, le posizioni dipendenti non siano in pratica cresciute per i giovani di 15-29 anni (solo 46 unità in più, come dato destagionalizzato), si è però verificata, una significativa sostituzione fra lavoro temporaneo e lavoro permanente: infatti, al netto dei fenomeni di stagionalità, le posizioni a tempo determinato e nel lavoro somministrato sarebbero diminuite di 2.459 unità, mentre quelle a tempo indeterminato e in apprendistato sarebbero aumentate di un importo di poco superiore in valore assoluto (2.505 unità). Le posizioni lavorative giovanili paiono comunque in crescita di 13.303 unità su base annua.

In calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione

Tra gennaio e aprile 2018, in Emilia-Romagna, il numero di ore di **cassa integrazione guadagni** complessivamente autorizzate (dati INPS), è stato pari a 6,1 milioni circa, in diminuzione del 49% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (a fronte di -34,4% a livello nazionale).

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate nel corso del 2018 sono state 2,6 milioni, il 25,5% in meno rispetto allo scorso anno. In calo anche le ore di cassa integrazione straordinaria (2,8 milioni, -62,5%).

Tale dinamica è collegata sia a fattori congiunturali di miglioramento delle dinamiche economiche complessive, che a variazioni normative contenute nel *Jobs Act*, volte a contenere il ricorso alla cassa integrazione.

Allegato statistico

a) Rilevazione forze di lavoro (ISTAT)

TAVOLA 1. VARIABILI SUL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA E CONFRONTO CON ITALIA E NORD-EST

(valori assoluti e var.%)

	Emilia-Romagna			Var. 2018 su 2017		Var. % 2018 su 2017	
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018	Var.	Var. %	Italia	Nord-Est
Forza lavoro	2.100.936	2.120.848	2.103.219	-17.629	-0,8%	0,0%	+0,7%
Occupati	1.926.122	1.972.760	1.966.956	-5.804	-0,3%	+0,6%	+0,8%
Persone in cerca di occupazione	174.814	148.088	136.262	-11.826	-8,0%	-4,3%	-1,5%
Non forze di lavoro	2.318.944	2.299.422	2.317.300	+17.878	+0,8%	-0,4%	-0,6%
<i>Inattivi in età lavorativa</i>	755.601	738.503	746.843	+8.340	+1,1%	-0,6%	-2,2%
<i>Inattivi in età non lavorativa (<15 e >64)</i>	1.563.344	1.560.919	1.570.457	+9.538	+0,6%	-0,2%	+0,2%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 2. INDICATORI MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA E CONFRONTO CON ITALIA E NORD-EST

(tassi % e variazioni in punti percentuali)

	Emilia-Romagna				Italia		Nord Est	
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018	Var. in punti perc.	I trim. 2018	Var. in punti perc.	I trim. 2018	Var. in punti perc.
Tasso di attività (15-64 anni)	72,9	73,5	73,2	-0,3	65,4	+0,1	72,2	+0,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,7	68,3	68,4	+0,1	57,6	+0,4	67,4	+0,7
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	8,3	7,0	6,5	-0,5	11,6	-0,5	6,6	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 3. NUMERO DI OCCUPATI PER SETTORE IN EMILIA-ROMAGNA

(valori assoluti)

	Emilia-Romagna		
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018
Agricoltura	72.099	76.639	65.265
Industria in senso stretto	497.949	483.832	511.399
Costruzioni	105.766	107.011	97.403
Terziario	1.250.308	1.305.278	1.292.890
<i>di cui</i>			
<i>Commercio, alberghi e ristoranti</i>	360.047	382.170	402.302
<i>di cui</i>			
<i>Altre attività di servizi</i>	890.262	923.108	890.588
Totale economia	1.926.123	1.972.760	1.966.956

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 4. DIFFERENZE DI GENERE IN EMILIA-ROMAGNA

(valori assoluti e var.%)

	MASCHI					FEMMINE				
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018	Var. 2018 su 2017		I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018	Var. 2018 su 2017	
				Var.	Var. %				Var.	Var. %
Forza lavoro	1.143.689	1.140.990	1.135.463	-5.527	-0,5%	957.248	979.858	967.756	-12.102	-1,2%
Occupati	1.057.586	1.072.893	1.077.802	+4.909	+0,5%	868.537	899.867	889.154	-10.713	-1,2%
Persone in cerca di occupazione	86.103	68.097	57.661	-10.436	-15,3%	88.711	79.991	78.602	-1.389	-1,7%
Non forze di lavoro	999.806	1.003.403	1.011.221	+7.818	+0,8%	1.319.139	1.296.019	1.306.079	10.060	+0,8%
Tasso di attività (15-64 anni)	78,7	78,6	78,6	0,0	-	67,2	68,4	67,9	-0,5	-
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,6	73,8	74,5	+0,7	-	60,9	62,8	62,3	-0,5	-
Tasso di disoccupazione	7,5	6,0	5,1	-0,9	-	9,3	8,2	8,1	-0,1	-

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 5. NUMERO DI OCCUPATI – LAVORO DIPENDENTE/INDIPENDENTE

(valori assoluti e var.%)

	Emilia-Romagna			Var. 2018 su 2017	
	I trim. 2016	I trim. 2017	I trim. 2018	Var.	Var. %
Dipendenti	1.464.855	1.518.260	1.526.700	+8.440	+0,6%
Indipendenti	461.268	454.499	440.257	-14.242	-3,1%
Totale	1.926.123	1.972.760	1.966.956	-5.804	-0,3%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

**TAVOLA 6. POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA – MEDIA ULTIMI 12 MESI**
(valori assoluti, tassi percentuali e variazioni % tendenziali)

	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Media ultimi 12 mesi*	1.971.592	134.870	2.106.462	3.826.646	73,4	68,6	6,4
Var. tendenziale	-7.208	-5.218	-12.426	+2.761	-0,3	-0,2	-0,2
Var. tendenziale %	-0,4%	-3,7%	-0,6%	+0,1%	-	-	-

* valore medio degli indicatori tra Aprile 2017 e Marzo 2018

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

**TAVOLA 7. SERIE STORICA - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA**
(valori assoluti e tassi percentuali)

		Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
2014	I° trim.	.870.946	198.869	2.069.816	3.811.456	71,9	64,8	9,6
	II° trim.	1.928.754	157.871	2.086.625	3.815.811	72,6	66,9	7,6
	III° trim.	1.929.040	151.550	2.080.589	3.817.502	72,3	66,9	7,3
	IV° trim.	1.917.113	184.816	2.101.929	3.818.834	72,9	66,3	8,8
2015	I° trim.	1.891.421	184.769	2.076.190	3.819.215	72,1	65,5	8,9
	II° trim.	1.921.574	159.926	2.081.500	3.820.491	72,6	66,9	7,7
	III° trim.	1.926.679	139.168	2.065.847	3.820.475	72,1	67,1	6,7
	IV° trim.	1.933.599	159.610	2.093.209	3.819.979	73,0	67,3	7,6
2016	I° trim.	1.926.122	174.814	2.100.936	3.820.993	72,9	66,7	8,3
	II° trim.	1.979.171	143.725	2.122.896	3.823.116	73,9	68,8	6,8
	III° trim.	1.973.959	127.800	2.101.759	3.823.568	73,4	68,9	6,1
	IV° trim.	1.989.310	140.737	2.130.047	3.823.806	74,2	69,2	6,6
2017	I° trim.	1.972.760	148.088	2.120.848	3.825.050	73,5	68,3	7,0
	II° trim.	1.986.698	125.927	2.112.625	3.826.258	73,6	69,1	6,0
	III° trim.	1.968.878	133.278	2.102.156	3.824.636	73,5	68,7	6,3
	IV° trim.	1.963.834	144.013	2.107.848	3.826.217	73,4	68,3	6,8
I° trim. 2018		1.966.956	136.262	2.103.219	3.829.472	73,2	68,4	6,5
Media 2014		1.911.463	173.277	2.084.740	3.815.901	72,4	66,3	8,3
Media 2015		1.918.318	160.868	2.079.187	3.820.040	72,4	66,7	7,7
Media 2016		1.967.141	146.769	2.113.910	3.822.871	73,6	68,4	6,9
Media 2017		1.973.043	137.827	2.110.869	3.825.540	73,5	68,6	6,5

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

b) Flussi di lavoro dipendente (SILER)

TAVOLA 8. QUADRO CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO DIPENDENTE IN EMILIA-ROMAGNA NEL I TRIMESTRE 2018 - I trimestre 2018, valori assoluti, dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri) e dati destagionalizzati (trimestre corrente)

Tipologia contrattuale (a)	Flussi di lavoro dipendente	Attività economica (macrosettori ATECO 2007)					Totale
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	
Dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri)							
Tempo indeterminato (incluso apprendistato)	Attivazioni	951	33.719	9.320	37.126	47.329	128.445
	Trasformazioni a tempo	264	10.017	2.305	7.859	12.188	32.633
	Cessazioni	1.185	42.062	12.977	45.049	60.618	161.891
	Variazione delle posizioni lavorative (b)	30	1.674	-1.352	-64	-1.101	-813
Tempo determinato (incluso lavoro somministrato)	Attivazioni	138.531	147.837	28.061	193.746	316.608	824.783
	Trasformazioni a tempo	-264	-10.017	-2.305	-7.859	-12.188	-32.633
	Cessazioni	137.290	126.481	23.993	173.905	293.437	755.106
	Variazione delle posizioni lavorative (b)	977	11.339	1.763	11.982	10.983	37.044
Totale	Attivazioni	139.482	181.556	37.381	230.872	363.937	953.228
	Cessazioni	138.475	168.543	36.970	218.954	354.055	916.997
	Variazione delle posizioni lavorative (b)	1.007	13.013	411	11.918	9.882	36.231
Dati destagionalizzati (trimestre corrente)							
Tempo indeterminato (incluso apprendistato)	Attivazioni	269	9.448	2.727	9.962	12.171	34.577
	Trasformazioni a tempo	109	3.580	798	2.964	4.271	11.722
	Cessazioni	286	10.812	3.133	11.075	14.433	39.739
	Variazione delle posizioni lavorative (c)	92	2.215	392	1.851	2.009	6.560
Tempo determinato (incluso lavoro somministrato)	Attivazioni	34.515	37.610	7.524	50.032	80.618	210.299
	Trasformazioni a tempo	-109	-3.580	-798	-2.964	-4.271	-11.722
	Cessazioni	34.539	35.128	6.839	44.728	75.626	196.861
	Variazione delle posizioni lavorative (c)	-133	-1.098	-114	2.341	721	1.717
Totale	Attivazioni	34.784	47.058	10.251	59.995	92.789	244.876
	Cessazioni	34.825	45.941	9.972	55.803	90.059	236.600
	Variazione delle posizioni lavorative (c)	-41	1.117	278	4.192	2.731	8.277

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) attivazioni (± trasformazioni) – cessazioni = variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti su base annua

(c) attivazioni (± trasformazioni) – cessazioni = variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti nel trimestre

Fonte: elaborazioni su dati SILER

TAVOLA 9. ANDAMENTO DEL LAVORO DIPENDENTE GIOVANILE (15-29 ANNI) IN EMILIA-ROMAGNA NEL I TRIMESTRE 2018.

I trimestre 2018, valori assoluti, dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri) e dati destagionalizzati (trimestre corrente)

Flussi di lavoro dipendente	Tempo indeterminato (incluso apprendistato)	Tempo determinato (incluso lavoro somministrato)	Totale (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri)			
Attivazioni	61.022	279.986	341.008
Trasformazioni a tempo indeterminato	10.692	-10.692	-
Cessazioni	72.091	255.614	327.705
Variazione delle posizioni lavorative (b)	-377	13.680	13.303
Dati destagionalizzati (trimestre corrente)			
Attivazioni	16.397	73.874	90.271
Trasformazioni a tempo indeterminato	4.183	-4.183	-
Cessazioni	18.074	72.150	90.225
Variazione delle posizioni lavorative (c)	2.505	-2.459	46

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

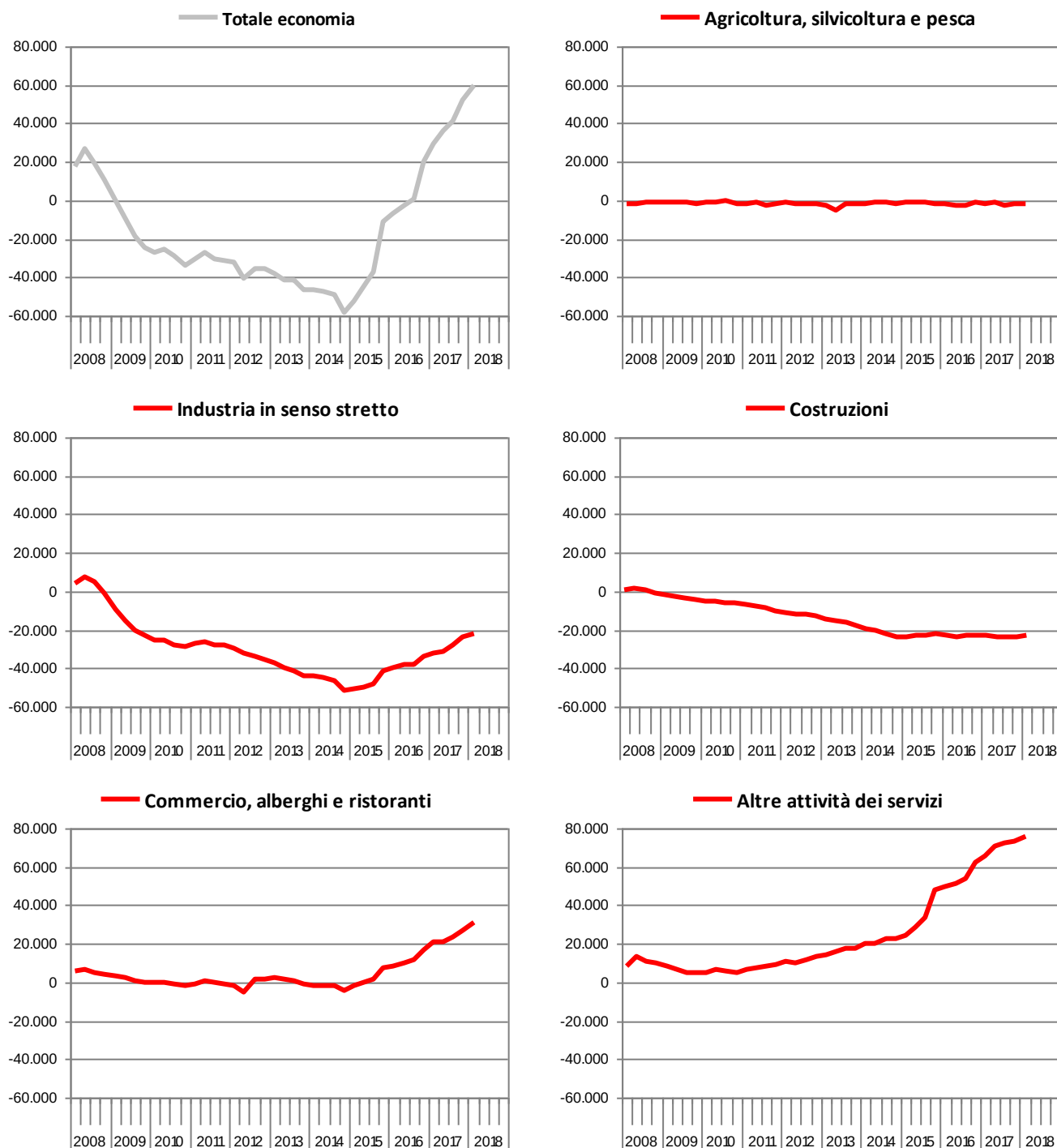
(b) attivazioni (± trasformazioni) – cessazioni = variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti su base annua

(c) attivazioni (± trasformazioni) – cessazioni = variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti nel trimestre

Fonte: elaborazioni su dati SILER

FIGURA 3. DINAMICA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

I trimestre 2008 – I trimestre 2018, numeri indici (base 31 dicembre 2007 = 0), dati destagionalizzati (a)

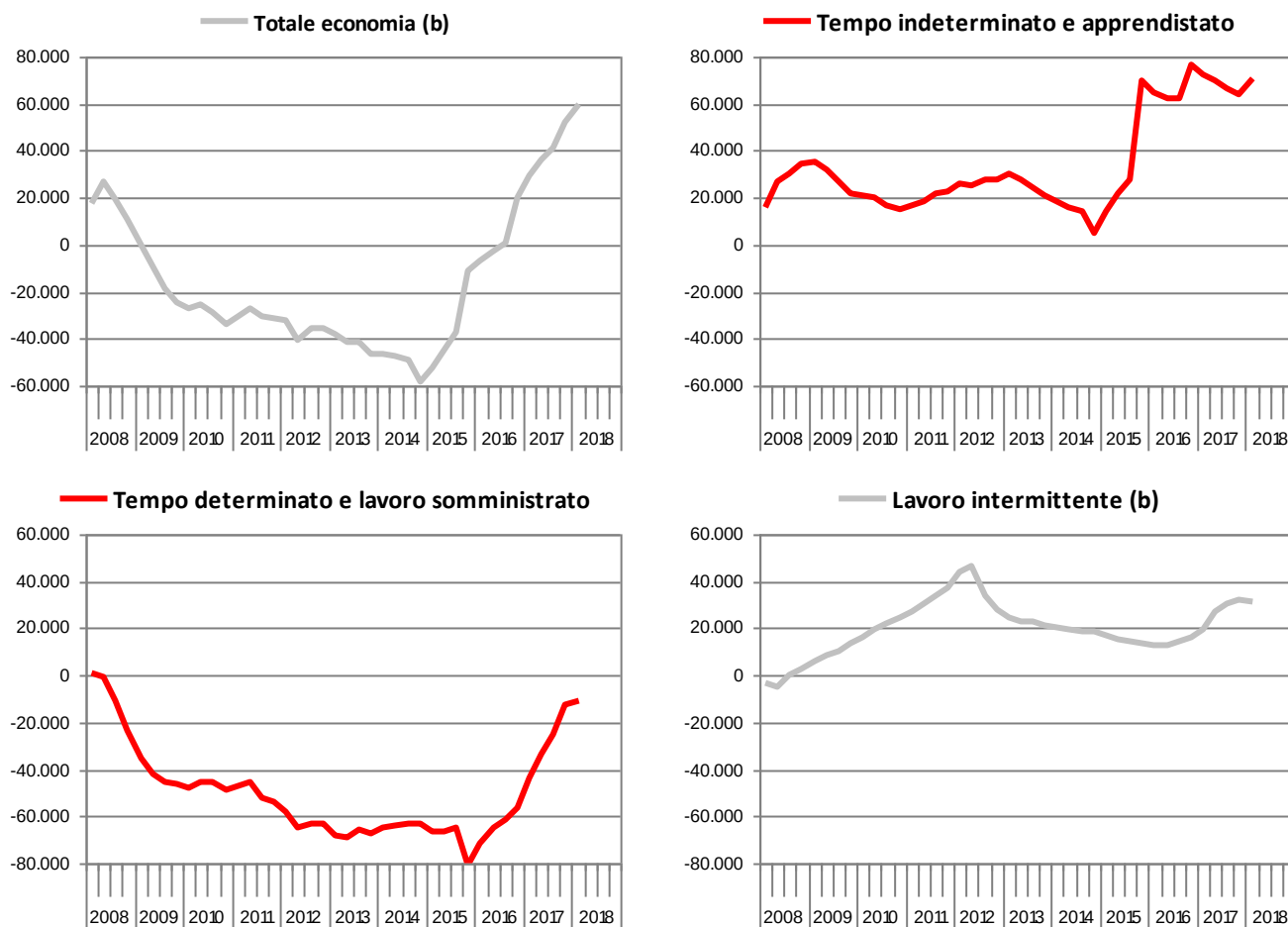


(a) il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007, ossia la fine dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo delle attuali serie storiche), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

Fonte: elaborazioni su dati SILER

FIGURA 4. DINAMICA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN EMILIA-ROMAGNA

I trimestre 2008 – I trimestre 2018, numeri indici (base 31 dicembre 2007 = 0), dati destagionalizzati (a)



(a) il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007, ossia la fine dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo delle attuali serie storiche), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

(b) dal totale economia qui definito resta escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente

Fonte: elaborazioni su dati SILER